



SCUOLE E NIDI D'INFANZIA
Istituzione del
Comune di Reggio Emilia
REGGIO EMILIA APPROACH

Via Guido da Castello 12
42121 Reggio Emilia
tel. 0522 456253
mail: segreteria.istituzione@municipio.re.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

19 dicembre 2016

VERBALE N. 119

Il Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2016 convocato regolarmente in data 15 dicembre 2016 con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente;

1. Illustrazione e discussione della bozza del Piano strategico del Sistema Reggio Children, predisposto dal CDA della Società su mandato del Sindaco;
2. Illustrazione delle norme contenute nella legge regionale 19/2016 in materia di vaccinazioni;
3. Aggiornamenti relativi al sistema dei servizi 0/6 e alla partecipazione al Bando Prima Infanzia;
4. Informazione sul cronoprogramma per la predisposizione e l'approvazione del bilancio 2017;
5. Varie.

si è riunito presso la Sala del Consiglio c/o il Centro Internazionale L.Malaguzzi alle ore 11:30

La seduta è regolarmente costituita in quanto presenti:

- Rinaldi Nando Presidente
- Campo Paola Consigliere

- Govi Sergio Consigliere
- Venturi Stefania Consigliere

Sono presenti il Direttore, Dott.ssa Paola Cagliari e la Funzionaria Amministrativa Dott.ssa Tiziana Tondelli

Per il Collegio dei revisori dei conti è presente il Presidente Avv. Stefano Ferri.

Relativamente al punto 2 è presente il Dr. Colli, membro del C.d.A. di Reggio Children s.r.l.

P.to 1 Approvazione del verbale della seduta precedente

Viene approvato all'unanimità il verbale della seduta del 21 novembre 2016.

P.to 2 - Illustrazione e discussione della bozza del Piano strategico del Sistema Reggio Children, predisposto dal CDA della Società su mandato del Sindaco

Il Presidente invita il Dr. Corrado Colli, Consigliere del C.d.A. di Reggio Children s.r.l. che ha avuto il mandato dal Sindaco Vecchi a elaborare una Bozza del Piano Strategico del Sistema Reggio Children, a illustrare il documento, ritenendo che i tempi siano maturi perché il Piano Strategico venga discusso prima di tutto nei C.d.A per poi essere presentato pubblicamente.

Il Dr. Colli, dopo una breve nota biografica per presentarsi ai Consiglieri, ripercorre le fasi che hanno portato al documento in oggetto.

Già nel 2014, il Sindaco incaricato Ugo Ferrari e l'Assessore Spadoni avevano consegnato un documento con il quale veniva introdotto il tema. La richiesta era quella di procedere a una più chiara definizione dei ruoli di Istituzione, Reggio Children s.r.l. e Fondazione (che era in quel momento in una fase iniziale) sottolineando la necessità di mantenere una visione di sistema ma definendo la governance, le competenze e le responsabilità dei componenti.

Infatti se ruolo e mandato dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia hanno una chiara definizione, gli ambiti della s.r.l. e, soprattutto, della Fondazione necessitano di approfondimento.

IL 27 aprile 2016 il Sindaco Luca Vecchi ha incaricato il Dr. Colli di realizzare confronti e consultazioni con tutti i soggetti. Il lavoro svolto si è tradotto nella bozza di documento "Linee strategiche 2017/2020" che viene presentato ai C.D.A dei 3 soggetti con l'obiettivo di raccogliere da parte delle presidenze osservazioni e proposte prima di illustrarlo all'Amministrazione Comunale.

Le premesse del documento definiscono il perimetro, ovvero, di chi si sta parlando (Istituzione-s.r.l.-Fondazione) e quali sono i luoghi dell'esperienza (nidi e scuole d'infanzia- Centro Internazionale Loris Malaguzzi-Network) e stabilisce che il lavoro non potrà dirsi completato fintanto che non saranno individuati il Piano Operativo ed il Budget 2017, strumenti che, pur nella visione generale, verranno declinati per ogni singolo componente.

Il documento si propone di definire la missione, le linee strategiche e di proporre strumenti di raccordo, condivisione e verifica. Soprattutto tra s.r.l. e Fondazione c'è una grande necessità di fare chiarezza sulle reciproche priorità, funzioni, collaborazioni e sinergie, per evitare sovrapposizioni che rischiano di rallentare e rendere meno efficace il lavoro.

Il piano operativo dovrà pertanto, oltre a mettere in chiaro la governance del Sistema, introdurre strumenti di raccordo che garantiscano una modalità operativa integrata, consentire a ogni soggetto di

definire in modo chiaro il budget, le risorse e la mission.

Il documento individua alcuni punti di forza, altri di debolezza e elenca una serie di **azioni** volte a potenziare le possibilità e ridurre i rischi. Tra le azioni viene proposta l'introduzione di un Comitato Esecutivo (Executive Committee del Sistema) che si incontri e si confronti con cadenza mensile; inoltre l'individuazione di un responsabile di sistema per ogni area (editoria, mostre ecc..) così da velocizzare i processi ed evitare il rischio di sovrapposizioni. Questo tema di una figura responsabile per area di intervento è una necessità particolarmente sentita dall'esterno.

Si valuta inoltre importante elaborare una metodologia per l'implementazione del RE Approach nel mondo. Non si vuole arrivare alla definizione di un metodo educativo, ma è importante individuare dei tratti che rendano il RE Approach concreto e verificabile. Il rischio che chiunque nel mondo possa impossessarsi del marchio e portare avanti servizi con caratteristiche pedagogiche e organizzative molto distanti dal nostro approccio, non solo è reale, ma costituisce il più importante pericolo per il brand. La tutela del marchio quindi è un tema su cui è necessario e urgente riflettere.

Viene anche proposta la strutturazione di una rete di partners per la gestione dei nidi e delle scuole all'estero e fuori dal Comune di RE che garantisca formazione continua con il supporto di Reggio Children. Oggi non c'è un metodo strutturato per offrire tale servizio. Questo punto richiede un approfondimento in quanto pur non volendosi spingere nella dimensione gestionale è importante non demandare questa fase a "partner dell'ultimo minuto".

In stretta relazione con il punto precedente, la necessità di consolidare, potenziare e qualificare il Network Internazionale con una formazione permanente.

Si sottolinea l'importanza di introdurre nel Sistema anche competenze di project management e di valorizzare le risorse umane che già operano nel Sistema e che un domani potranno rappresentare la classe dirigente formata dall'interno.

Viene ribadita la centralità dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia, esperienza da alimentare e sostenere anche economicamente, mantenendo la focalizzazione del progetto sullo 0-6 ma anche valutando azioni (anche poche ma concrete) che sostanzino l'approccio allo 0-99, vocazione della Fondazione che chiede una definizione concreta.

Si propone di approfondire lo studio di altre esperienze pedagogiche per valutarne eventuali punti di forza (in termini manageriali si tratterebbe di "studiare la concorrenza") e valutare l'opportunità di un Master post laurea sul Reggio Approach in collaborazione con Unimore o con l'Università di Bologna.

L'enorme patrimonio di cui il Sistema dispone potrebbe essere organizzato su una piattaforma digitale: non solo per facilitare l'e-learning ma anche per capire come rendere fruibile questa sorta di enorme archivio digitale.

Infine si valuta che figure di alto profilo potrebbero essere riconosciute come Ambasciatori Reggio Children nel mondo, così come si ritiene importante costituire un Advisory Board Internazionale e multidisciplinare con cui intensificare i momenti di confronto col Comitato scientifico.

Si sottolinea infine la necessità di una modalità raccordata e unitaria di rappresentazione del Sistema Reggio Children nel mondo.

Il Dr. Colli chiede a questo punto al Presidente ed al Direttore di fare sintesi dei contributi del CDA in tempi celeri, in modo che per la fine di gennaio il piano strategico sia ultimato. A febbraio sarà di nuovo

presente il Network e questa potrebbe essere l'occasione per ufficializzare il documento.

Il Presidente ringrazia il Dr. Colli per l'esposizione; si impegna a raccogliere già nel proseguo dell'incontro i primi contributi dei consiglieri per arrivare a farne sintesi nella prima parte di gennaio 2017. Sottolinea l'importanza di questo documento a livello di visione generale, mentre il dettaglio verrà declinato nei piani operativi che richiedono comunque uno sforzo perché si lavori in modalità integrata, per garantire la sostenibilità del sistema.

Interviene il **Consigliere Dr. Govi** che, riservandosi riflessione più sistematica, sottolinea alcuni aspetti fondamentali. Sistema è un termine condiviso, solo operando in questa logica si può avere una presentazione chiara ed esaustiva dell'esperienza dei nidi e delle scuole dell'infanzia.

Sottolinea che merita attenzione il capitolo azioni, a cui il Consigliere Colli ha dedicato la maggior parte della sua presentazione, per la sua centralità nella operazione che si intende fare.

Il Consigliere menziona i punti migliori e più condivisi di questa parte, sottolineando che ciò che non viene esplicitamente menzionato è condiviso:

L'Executive Committee è l'elemento cerniera per tenere insieme il Sistema, non alternativo alle 3 identità, ma strumento necessario per legare e coordinare gli intenti, le progettazioni e le realizzazioni. Il Responsabile di Area, che deve sviluppare e potenziare le potenzialità di ogni settore di attività, è altrettanto importante

Il Consigliere sottolinea però di fare attenzione a non costruire una struttura burocratica, perché questo è il rischio peggiore delle organizzazioni. L'efficienza deve avere respiro e non essere impaludata.

L'editoria se ha un responsabile può essere potenziata e avere una maggiore diffusione, attraverso piani di sviluppo coordinati.

Sul sistema di certificazione, necessità condivisa, il Consigliere consiglia però alcune cautele. Sottolinea la caratteristica di non-metodo delle scuole e nidi reggiani, una caratteristica che deve rimanere, un dinamismo di ricerca che si affida al provare, pensare, ascoltare che non è mai uguale a se stessa. Quindi invita a individuare solo alcuni elementi essenziali, connotativi, imprescindibili che identifichino il profilo, la natura del progetto educativo che si devono ritrovare nelle implementazioni. Importante è distinguere tra le parti imm modificabili e le parti flessibili.

Il Master post laurea è una idea buona. Sul partner universitario, il Consigliere suggerisce di insistere con Unimore perché comprenda il valore di questa operazione.

La Piattaforma digitale viene valutata come uno strumento forte per mettere a disposizione l'esperienza e per aprire maggiori interazioni per conoscere, interagire, partecipare.

Il Consigliere conclude con un invito a rafforzare il Comitato Scientifico e si riserva ulteriori valutazioni dopo una lettura attenta del documento.

Interviene il Consigliere **Dr.ssa Paola Campo** che apprezzando la relazione, afferma di condividere tutti i contributi del Consigliere Govi e sottolinea di la necessità evidente di creare raccordi stando attenti ad evitare una sorta di burocratizzazione. Ritiene fondamentale arrivare alla definizione di standards da poter certificare, senza che per questo il Reggio Approach diventi un "metodo".

Si sofferma sul punto inerente la collaborazione con l'Università: l'esperienza suggerisce che non sempre sia un dialogo facile è indispensabile che ci sia una formazione specifica e mirata anche di nuovi quadri in

ambito locale.

Riferendosi alla bozza di documento, in particolare relativamente alla mission (punto 3), ritiene che debba essere maggiormente caratterizzata la parte inerente l'Istituzione. Dovrebbe risaltare il fatto che tutte le azioni concorrono a incrementare la qualità nelle nostre scuole e nidi. Solo un arricchimento dell'esperienza propria delle scuole e dei nidi può essere generativa. Questo valore dovrebbe permeare tutto il documento.

Il Consigliere **Dr.ssa Stefania Venturi** prevede che si dovrà lavorare intensamente per dare corpo a quanto descritto nel documento. Ogni singolo punto richiede tempo e dedizione. Conviene sulle linee generali ma ritiene che sarà difficile mettere in piedi, in tempi brevi, anche solo il budget 2017 nella parte operativa. Per non perdersi si dovrà pertanto valutare bene da dove partire.

Prende la parola il Direttore **Dr.ssa Paola Cagliari**. Se è vero che l'Istituzione è evocata in quanto matrice e ha già una struttura definita e una mission molto precisata, oggi ritiene sia necessario anche e soprattutto per l'Istituzione, che il Sistema riesca a darsi strutture più coordinate. Questo incide sul modo di lavorare, dal momento che molte risorse umane vengono dall'Istituzione, ma anche sui ritorni economici, intellettuali, di saperi. Non ultimo per una questione di rispetto del lavoro fin qui svolto. E' importante che all'interno del Sistema ci sia maggiore chiarezza dei compiti e delle responsabilità per ogni ambito di attività: tutti debbono sentirsi coinvolti ma non per questo deve esserci una moltiplicazione o sovrapposizione delle funzioni (formazione , editoria ecc..). Ritiene quindi che i tempi siano maturi per "fare ordine" sempre mantenendo una visione integrata.

Sottolinea inoltre che il rischio che venga fornita un'immagine all'esterno sbagliata è reale, pertanto diventa urgente tutelare l'esperienza anche attraverso una forma di indicatori e criteri di qualità .

Il Consigliere **Dr. Govi** suggerisce che i LEP (LIVELLI ESSENZIALI DI PRESTAZIONE) potrebbero forse aiutare a capire cosa debba essere ritenuto essenziale e cosa complementare.

Interviene la **Dr.ssa Tiziana Tondelli** la quale, nel riconoscere il grosso impegno richiesto dal piano strategico, sottolinea come non si parta in realtà da zero. Già esistono e funzionano strumenti di raccordo per cui riusciamo a farci alcune prefigurazioni. In particolare con la s.r.l. c'è un consolidato mentre è ancora da definire l'ambito di competenza della Fondazione.

Una prima osservazione riguarda le modalità: occorre sempre tenere presente che non ci si muove in ambito privatistico poiché Reggio Children s.r.l., in quanto Società partecipata, ha precise norme da rispettare in parte simili all'Istituzione.

La dr.ssa Tondelli esprime inoltre preoccupazione sulla reale possibilità di controllo del brand, considerate le nuove forme di comunicazione.

Un'ultima preoccupazione riguarda le risorse.

La **dr.ssa Venturi** ritiene che il primo passo da farsi, fondamentale e urgente, sia la definizione degli ambiti e delle competenze dei tre soggetti.

Il Presidente **Dr. Rinaldi** ritiene importante agire, in fretta, senza tuttavia ingabbiarsi o diventare rigidi. Il momento storico richiede un salto di qualità per cui si dovrà lavorare per individuare gli indicatori di valutazione. Conviene con il Dr. Colli sulla necessità di avere una sorta di Giunta esecutiva che possa incontrarsi con regolarità e confrontarsi.

Data la complessità degli argomenti trattati il Presidente propone ai Consiglieri di darsi un tempo per leggere il documento e riflettere: propone che il C.d.A. si incontri nuovamente il 16 gennaio 2017 per arrivare a una proposta di sintesi almeno sulle linee strategiche.

La proposta viene accettata all'unanimità.

P.to 2. Illustrazione delle norme contenute nella legge regionale 19/2016 in materia di vaccinazioni;

La dr.ssa Cagliari informa di avere partecipato in Regione ad un incontro operativo per l'attuazione della legge 19/2016, che la bozza di delibera della Giunta Regionale ha poi recepito: in particolare in merito alla definizione di tempistiche ampie entro cui è necessario che sia stato ottemperato l'obbligo vaccinale da parte delle famiglie per poter accedere al servizio di nido. E' stato infatti considerato che quando i bimbi sono molto piccoli il ritardo nella vaccinazione può essere determinato anche da temporanea indisposizione o malattia del minore.

Ogni comune dovrà accertarsi (per l'accesso al nido) che entro i 6 mesi il bambino sia stato sottoposto alla prima dose: dopo i 18 mesi tutti dovranno avere assolto all'obbligo vaccinale.

La Regione dovrebbe predisporre una informativa da distribuire nei nidi in febbraio, per dare i tempi opportuni e necessari alle famiglie, i cui bambini già stanno frequentando ma non hanno assolto l'obbligo vaccinale (un numero molto contenuto nei nostri servizi), di poter acquisire il requisito che sarà obbligatorio per l'accesso da settembre 2017.

Il documento per il momento non scioglie il nodo sugli altri servizi (centro giochi – servizi ricreativi...) che comunque non sono presenti nel nostro Comune.

P.to 3. Aggiornamenti relativi al sistema dei servizi 0/6 e alla partecipazione al Bando Prima Infanzia

Aprè il Direttore spiegando che il Bando, riservato ai nati tra il 1° giugno e il 30 settembre, ha visto 53 iscrizioni nei termini. La disponibilità attuale prevede 10 posti al Nido Bellelli e 2 posti nelle sezioni lattanti di altri nidi. E' un segnale di stabilità e ripresa economica che va colto. Per questo motivo, concordemente con il Presidente e l'Assessore Curioni si è valutato di riaprire da gennaio 2017 la 3° sezione del Nido Peter Pan (da 2 anni "congelata") offrendo 5 posti al suddetto bando e 5 posti a lattanti in lista d'attesa (più lunga rispetto al passato e alle liste d'attesa per le altre età). A livello di comunicazione è stata prevista un incontro per martedì 20 dicembre con i genitori dei bimbi che stanno attualmente frequentando il Peter Pan per informarli dei cambiamenti organizzativi che saranno necessari per l'apertura della nuova sezione.

Per quanto concerne il Bando Prima Infanzia, promosso dalle Fondazioni Bancarie, per progetti di contrasto alla povertà minorile destinati alla fascia 0-6 il Direttore spiega che ci sono 2 linee di finanziamento : 1 per il territorio regionale ed 1 per il territorio nazionale.

Vengono valutati progetti per la messa in atto di azioni innovative di contrasto alla povertà minorile.

Insieme al neo-istituito CPT (Coordinamento Pedagogico Territoriale) si è iniziato a lavorare su un progetto provinciale individuando per ora i comuni referenti di distretto, le cooperative che operano sul territorio , la relazione con altri soggetti.

Per il Comune di Reggio Emilia c'è una ipotesi di lavoro sul quartiere Santa Croce che è a bassissima scolarizzazione (il 50% dei bimbi di 3 e 4 anni e il 30% dei bimbi di 5 anni non frequenta). Si è parlato con il Provveditorato (il Dr. Barbato), con la Fism e con la Coop Dimora D'Abramo.

La scuola Campi Soncini un tempo era a 5 sezioni: ora solamente a 2. La proposta sarebbe di riaprire sezioni con l'intervento anche dello Stato. Inoltre promuovere la partecipazione delle famiglie in un'ottica di riduzione delle rette (lavorando nella struttura-pulizie-lavanderia ecc.. - dopo aver fatto piccoli corsi di formazione per esempio...)

Sono già state individuate delle linee guida per tutto il territorio con l'intenzione di costruire piccoli modelli che si possano trasferire in tutte le zone. Questa potrebbe essere l'occasione per continuare ad accarezzare l'obiettivo della generalizzazione della scuola.

Il progetto richiede anche una sostenibilità economica futura, da valutare.

P.to 4. Informazione sul cronoprogramma per la predisposizione e l'approvazione del bilancio 2017

La Dr.ssa Tondelli illustra brevemente il documento fornito a tutti i Consiglieri inerente iter e tempi di approvazione della Giunta e presentazione al Consiglio Comunale del bilancio 2017 sottolineando che, rispetto alle previsioni, alcune date sono già "slittate" in avanti per cui difficilmente si arriverà all'approvazione entro il 28/02/2017 come previsto.

Per parte tecnica è già stato presentato l'aggiornamento del DUP. Dovrebbero quindi avere luogo incontri con l'Assessore per valutare le proposte.

Contrariamente a quanto era stato ventilato e sperato, anche il 2017 non si presenta favorevole da un punto di vista delle risorse dal momento che si è già parlato di 6-7 milioni in meno di entrate rispetto al Bilancio 2016 (per l'intero Comune).

Per quanto concerne il Bilancio 2016: non si è ancora avuta alcuna notizia del contributo della Fondazione Manodori e questo crea una certa preoccupazione dal momento che sono stati iscritti a bilancio €250.000 e per ora non vi sono certezze.

Sono le ore 14:00 e il Presidente dichiara chiusa la seduta dichiarando che in linea di massima il C.d.A.verrà riconvocato il 16/1/2017 sui temi :

-Piano strategico

-Patto per la scuola.

Ha verbalizzato Anna Maria Mazzocchi.

Il Presidente

Dr. Nando Rinaldi